

STRANIERI CITTADINI DI PARMA E DEL MONDO: AL CENTRO DEL CONVEGNO DIRITTI E DOVERI DEGLI IMMIGRATI

Integrazione, missione possibile

Incontro organizzato da Il Borgo. Caggiati: «Costruire un'Italia nuova»
La proposta di Khawatmi: «Permesso di soggiorno rilasciato dal Comune»

Caterina Zanirato

«Centocinquant'anni fa gli italiani hanno conquistato l'unità del Paese. Oggi, come allora, vogliamo costruire un'Italia nuova». Una vera e propria dichiarazione di intenti quella di Eugenio Caggiati, presidente dell'associazione Il Borgo, mentre apre il convegno «Cittadini di Parma e del mondo», che si è svolto ieri all'Auditorium Toscanini. Un convegno organizzato dall'associazione, in collaborazione con il movimento «Nuovi italiani», proprio per favorire il confronto tra italiani e stranieri, analizzando i percorsi da sviluppare per integrare come cittadini gli immigrati. Non solo doveri, dunque, ma anche diritti civili e politici.



Confronto L'incontro sull'integrazione che si è svolto ieri all'Auditorium Toscanini.

«Incontro e dialogo»

«Sono tre i punti su cui dobbiamo agire - commenta Caggiati -. Il primo è la necessità di mettere in rete le nostre stesse associazioni, condividendo le iniziative e per darci una voce comune. Secondariamente, manca un luogo d'incontro per dialogare su questi temi. Finora, il luogo più usato per incontrarsi è stato il bar. Infine, penso che saremo tutti concittadini solo quando tutti avranno diritto al voto».

Il diritto al voto

Gli fa eco Radwan Khawatmi, presidente del movimento «I nuovi italiani», che sta combattendo sul fronte del diritto al voto: «L'immigrazione è sana: i «nuovi» italiani hanno prodotto il 10,9% del Pil, versano tutti i mesi 700 milioni di euro all'Inps, e pagano le tasse. Oltre ai doveri è giusto avere anche diritti». Ma Khawatmi fa anche delle proposte: «Perché non affidare il rilascio del permesso di soggiorno al Comune?

Gli uffici possiedono già tutti i dati anagrafici e libereremo 9 mila poliziotti che potrebbero tornare a controllare il territorio».

46 mila nuovi cittadini

Presenti anche Marcella Sacconi, assessore provinciale alle Politiche sociali, e Lorenzo Lasagna, assessore comunale al Welfare. «In provincia ci sono 46 mila nuovi cittadini - dichiara la Sacconi -. Non ci hanno tolto nulla. Anzi, dimostrano capacità di

adattamento, di fare impresa, di studiare, hanno risollevato la natalità». «E' giunto il momento di cercare risposte nuove, perché l'immigrazione non è un problema transitorio - dice Lasagna -. Vogliamo attivare percorsi per coinvolgere e far partecipare gli stranieri alla vita amministrativa». Hanno moderato l'incontro Alessandro Bosi, docente università Parma e Belgacem Benjedou, presidente dell'associazione tunisini, Verdi. ♦

Testimonianza

Il sogno di Rida: «Sentirmi italiana a tutti gli effetti»

Imane Rida, è arrivata in Italia dal Marocco quando aveva 12 anni. Il primo impatto è stato duro, ma ora, che frequenta il quinto anno di ragioneria, si sente italiana a tutti gli effetti.

E sogna di poter vivere e lavorare come un'italiana. Al convegno, la giovane ha voluto far sentire anche la sua voce: «All'integrazione non si può arrivare attraverso i miracoli. Un immigrato deve avere pari opportunità di sviluppo. Oltre che dignità: per favore, allontaniamo tutti quegli stereotipi che ci vedono come sporchi, zoticoni e straccioni. Il vero problema per noi è l'assenza di prospettive di sviluppo. Fortunatamente, al di là della difficoltà della lingua che inizialmente mi impediva di esprimermi, non ho subito grandi disagi e mi sono integrata presto. Ma rimane il fatto che molti miei amici si sono visti rifiutare un lavoro solo perché stranieri».

WORKSHOP AZIENDA OSPEDALIERA

Ricerca: pochi soldi Ma la grande forza resta la passione



Camicie bianche Un momento del convegno di ieri.

Tomino (Aif): «L'Italia deve sapere attrarre nuove risorse economiche e umane»

Chiara Pozzati

«Appena si sente parlare di «ricerca scientifica» l'immaginario dei profani si affolla di provette e camicie bianche accanto a macchinari «inquietanti». Non bisogna dimenticare però che questo ramo è piuttosto complesso e pieno di sfaccettature e forse il primo (e più spinoso) distinguo da fare è tra studi no profit e commerciali. Due facce di una stessa medaglia che devono imparare a convivere e rispettarsi.

Questo lo spirito del primo workshop «La ricerca non sponsorizzata» realizzata dall'Azienda Ospedaliera Universitaria di Parma nell'ambito del Master di secondo livello «Imparare la metodologia della ricerca lavorando con gruppi che la praticano». In Italia i soldi per la ricerca sono sempre gli ultimi ad essere stanziati, perciò la maggior parte degli studiosi, appena può, prende il largo verso l'industria farmaceutica.

«Vogliamo che i giovani ricercatori, rimasti nei laboratori per condurre studi no profit, non si scoraggino - appunta Caterina Caminiti, responsabile dell'evento e direttore dell'unità ospedaliera Ricerca e Innovazione -, comprendano l'importanza della sinergia con le grandi case

farmaceutiche ma allo stesso tempo abbiano gli strumenti per non divenire succubi o dipendenti». Insomma l'obiettivo rimane «non vendersi» ma spesso i finanziamenti dei privati rappresentano una delle vie meno tortuose per dare il via a un progetto in grado di salvare delle vite.

«Fondamentale - aggiunge il professor Sandro Spinsanti, direttore dell'Istituto Giano per le medical humanities e il management in sanità di Roma - è che gli studiosi non dimentichino che la buona ricerca ha bisogno di contributi: quello economico è senz'altro necessario ma non sufficiente; l'intelligenza, la passione e una grande forza di volontà: questi sono gli ingredienti immancabili». E allora come aggirare la spinosa questione del reperimento dei fondi, se ai concorsi pubblici non sempre viene premiata la meritorietà? «Per superare il problema raccomandati, trovo che uno strumento efficace sia proprio quello d'intertraprendere un percorso misto tra Università e più ospedali: così risulta più semplice aggirare questi giochi di potere» conclude Spinsanti. E la fuga dei cervelli? «E' necessario che l'Italia escogiti nuove strategie per attrarre investimenti - spiega Carlo Tomino, direttore dell'ufficio Sperimentazione Clinica dell'Agenda Italiana del Farmaco - da quelli economici a quelli umani, e non solo per riportarci indietro i nostri ragazzi ma anche per adottarne di nuovi». ♦

«AL VOTO» DOMANI LE ELEZIONI PER RINNOVARE IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Panathlon, Cornini verso la riconferma

E' tempo di assemblea elettiva per il Panathlon Parma.

Dopo due anni di attività scade infatti il mandato di Ruggero Cornini e del suo consiglio direttivo per cui i panathleti sono chiamati, come da statuto, alle elezioni per il biennio 2010-2011.

La mostra sullo Sport

In pratica, a parte qualche variante all'interno del consiglio,



Panathlon Cornini tra Tommaso Ghirardi (a sinistra) e Alberto Guareschi.

non dovrebbero esserci sostanziali novità.

L'impegno del consiglio in questi due anni si è diviso su molti fronti, tra cui l'organizzazione della mostra «100 anni di sport a Parma», in programma dal 22 aprile, con l'esposizione di un centinaio di pannelli che poi faranno parte del Museo dello sport che il Comune assieme al Coni allestirà nella futura sede delle Federazioni.

Due anni di intenso lavoro

Per Ruggero Cornini, oltre alle soddisfazioni personali, sono stati due anni di intenso lavoro come testimonia anche la collaborazione fornita ad enti sociali impegnati a favore delle persone diversamente abili.

Nuovi soci

Dunque per il Panathlon Parma il bilancio è particolarmente lusinghiero senza dimenticare l'ingresso di nuovi soci, fra i quali tanti giovani, che hanno portato entusiasmo e tante idee per nuove iniziative.

L'appuntamento con le elezioni è per domani alle 20 all'Hotel Stendhal. ♦

Sviluppo Risorse per l'Azienda
CISITA
PARMA IMPRESE
Per una cultura diffusa.

LIBRI E FORMAZIONE

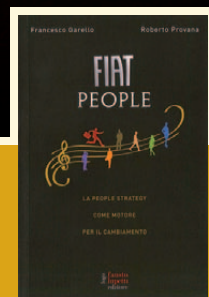
Cisita incontra l'autore

Sette appuntamenti dedicati alle risorse umane e al management



- Mercoledì 10 febbraio 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00
Romano Bonfiglioli
LEADERSHIP E DINTORNI
Una storia italiana
conduce: Aldo Tagliaferro - Gazzetta di Parma
- Mercoledì 24 febbraio 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00
Federico Mioni e Marco Rotondi
OBAMA LEADERSHIP
Cosa possiamo imparare come manager e come persone
conduce: Corrado Beldi - Cisita Parma
- Mercoledì 24 marzo 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00
Maria Cristina Bombelli
ALICE IN BUSINESS LAND
Diventare leader rimanendo donne
conduce: Patrizia Ginepri - Gazzetta di Parma
- Mercoledì 21 aprile 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00
Gianfranco Reborà
LA DIREZIONE DEL PERSONALE
Fondamenti per una prassi professionale innovativa
conduce: Franco Mosconi - Università di Parma
- Mercoledì 26 maggio 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00
Nanni Delbecchi
IL SIGNOR IKEA
Una favola democratica
conduce: Aldo Tagliaferro - Gazzetta di Parma
- Mercoledì 30 giugno 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00
Alberto Corcos
LEADERS' PEER COACHING
Il metodo per guidare i cambiamenti, diffondere la leadership e riqualificare i collaboratori over 45
conduce: Corrado Beldi - Cisita Parma

Accesso libero e consentito fino a esaurimento dei posti disponibili. Si invitano pertanto gli interessati a confermare la propria presenza a Cisita Parma - via Cantelli 5 - Parma tel. 0521.226500 - www.cisita.parma.it e-mail: info@cisita.parma.it



PRIMO APPUNTAMENTO

Mercoledì 20 gennaio 2010
Pinacoteca Stuard - ore 18.00

Francesco Garelo e Roberto Provana
FIAT PEOPLE.
La people strategy come motore per il cambiamento
conduce: Gianfranco Fabi - Direttore Radio 24